Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/medfilm-festival-2013-a-roma-dal-21-al-30-giugno,8686

MEDFILM festival 2013 a Roma dal 21 al 30 giugno

- NEWS -

Date de mise en ligne : giovedì 20 giugno 2013

Close-Up.it - storie della visione

Il MEDFILMfestival torna con molto anticipo sulle date storiche. Parte nel solstizio d'estate la manifestazione cinematografica più antica della Capitale che inaugurerà la sua 19esima edizione il **21 giugno**, nella prestigiosa sede del Museo MAXXI, per proseguire fino al **30 giugno**, alla Casa del Cinema e al Cinema dei Piccoli.

Ancora una volta possiamo dirci soddisfatti del programma che andremo a presentare in versione estiva, dice la Presidente del MedFilm Festival Ginella Vocca, che propone: *Una selezione accurata di film, tutti di carattere, in cui si impone ai protagonisti una resa dei conti, un confronto senza mediazioni tra i propri sogni, la realtà e un futuro tutto da riscrivere. Un po' come noi del MedFilm, amati e apprezzati, ma lasciati sempre a volteggiare senza rete!.*

CROAZIA Paese Ospite d'Onore Paese Ospite d'Onore dell'edizione 2013, dedicata all'Anno Europeo dei Cittadini, è la CROAZIA che con il MedFilm Festival celebra il suo storico ingresso in Europa. Dal 1° luglio, sarà infatti il ventottesimo paese membro dell'Unione Europea. MedFilm propone in omaggio alla Croazia una selezione di 14 film: cinque lungometraggi, due documentari e sette cortometraggi, un'ampia panoramica per poter rintracciare i fili di una cinematografia capace di dare rilievo a poetiche autoriali, sorprendenti film di genere, realtà significative come quelle documentaristiche, graffianti e poetiche animazioni. Se Arsen Anton Ostoji - autore dell'acclamato *A Wonderful Night in Split* - indaga con *Halima's Path* sulle ferite ancora aperte della guerra in Bosnia, Damir ui realizza con *A Letter to My Father* uno struggente diario che mette a confronto il rapporto problematico di un padre e suo figlio. Il festival propone anche *Sonja and the Bull* di Vlatka Vorkapi , tra commedia romantica e road movie, il film di maggiore successo al box office croato degli ultimi 12 anni. Di forte impatto anche i due documentari proposti, *Blokada* di Igor Bezinovi (in concorso) e *edo* di Nikola Straaek. Una realtà estremamente significativa quella del documentario che completa il quadro d'insieme dedicato dal festival alla cinematografia croata che chiuderà l'omaggio con il conferimento del Premio alla Carriera a Veljko Bulaji , antesignano del genere spettacolare ed epico del cinema jugoslavo. Autore di elaborati affreschi storici che hanno dipinto migrazioni forzate e lotte partigiane, incubi atomici e aspri scontri per il potere, Bulaji è alfiere di un cinema libero e cameratesco, in cui le diseguaglianza sono messe da parte in nome della sacralità dell'unione e della lotta.

I FILM **Nove i lungometraggi** presentati nel Concorso Ufficiale Premio Amore e Psiche. Quattro opere prime, due opere seconde e tre opere terze che indagano le problematiche sociali e sentimentali di un Mediterraneo in crisi di mutazione. Al croato *Halima's Path*, toccante dramma sui traumi della guerra in Bosnia, si accompagnano l'israeliano *Rock the Casbah*, ambientato durante la prima Intifada (1987-1993), la tragedia greca calata nella provincia algerina dal titolo *Yema*, lo scioccante *The Attack* del regista libanese Ziad Doueiri, con l'attore Ali Suliman (*Paradise Now*, *La sposa siriana*) che sarà ospite del festival insieme alla giovane regista Konstantina Voulgaris, che presenterà *A.C.A.B - All Cats Are Brilliant*, reduce da un enorme successo in patria e dolorosa ricognizione sulla precarietà economica ed affettiva che affligge i ragazzi greci. Sconvolgente è anche il quadro dell'Egitto post Rivoluzione offerto da Hala Lotfy in *Coming Forth by Day*, mentre Davide Manuli in *La leggenda di Kaspar Hauser* riattualizza genialmente il mito del trovatello tedesco. A chiudere il cerchio, l'ambiguo noir *Nesma*, che racconta la crisi della borghesia tunisina, ed il francese Rengaine, libera improvvisazione jazz sull'integrazione e lo scontro tra culture e religioni.

Il Concorso Internazionale Documentari **Premio Open Eyes**, la cui selezione è stata curata per il terzo anno dal regista Gianfranco Pannone, è un viaggio nei luoghi più impervi e sconosciuti del Mediterraneo. Undici le opere in concorso, dalla Turchia alla Francia, dal Libano a Israele, dalla Grecia alla Croazia, con un intreccio di storie che si agitano tra pubblico e privato, presente e passato. Tra queste, spiccano l'italiano *Nadea e Sveta* di Maura Delpero, il palestinese *Art/Violence*, il croato *The Blockade*, l'eco delle (fallite?) primavere arabe dal titolo *Babylon*, le vicende di rifugiati africani e balcanici di *Le mond est comme ça* del sempre puntuale Fernand Melgar e il malcontento degli indignados di *Vers Madrid* del poeta e regista Sylvain George che sarà ospite del festival e al quale il MedFilm Festival dedica anche una retrospettiva.

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

Diciassette sono invece i cortometraggi del Concorso Internazionale Premio Methexis. La sezione, curata da Alessandro Zoppo, storica presenza del MedFilm Festival, si dipana tra incertezze quotidiane, fughe oniriche, proponendo un cinema tenace, anarchico e malinconico. Saranno inoltre proposti due Focus: uno sulla Grecia e uno sulla Spagna.

Le novità di quest'anno sono due: la Sezione Le Perle: Spazio al cinema italiano. Una sezione che vuole dare luce al cinema italiano, spesso poco visibile o addirittura invisibile. Tre i lungometraggi proposti: Bellas Mariposas di Salvatore Mereu, adattamento dell' omonimo romanzo di Sergio Atzeni, nel quale si combinano realismo disperato e magia in una Cagliari periferica ed inedita; Sta per piovere del regista italo-iracheno Haider Rashid, che racconta attraverso la storia di Said, un immigrato di seconda generazione intrappolato negli ingranaggi della legislazione italiana, le questioni legate all'identità e al concetto di "straniero"; *Padroni di casa* di Edoardo Gabbriellini, unico film italiano in concorso all'ultimo Festival di Locarno, thriller ad alta tensione sul cuore nero della provincia italiana interpretato da Valerio Mastandrea, Elio Germano, Gianni Morandi e Valeria Bruni Tedeschi. A testimonianza della varietà di voci e stili presenti nella sezione, sarà dedicato un evento speciale alle nuove tecnologie e al 3D immersivo con il documentario in anteprima mondiale, *Apollineum 3D - Viaggio in 3D nel Parco degli Dei* di Jordan River. E il documentario *Fatti corsari* di Stefano Petti e Alberto Testone, racconto che mescola linguaggi, stili, generi e materiali diversi nella storia di un uomo incredibilmente somigliante a Pier Paolo Pasolini, tale da fondere in una sola cosa realtà e palcoscenico. Infine, concludono la sezione sei cortometraggi inediti, tra cui la sorprendente docu-fiction *La strada* di Raffael, la delicata animazione *Forcine* e l'astratto ed intenso *Inassenza*.

La Sezione Libri Letture dal Mediterraneo è la seconda novità: una vetrina di incontri letterari dedicata al legame tra racconto scritto e racconto filmato. Nei pomeriggi di giugno, nella bella cornice di Villa Borghese, si terranno gli incontri con gli scrittori del mare, curati per il MedFilm Festival da Giulia Riva della libreria Griot.

I PREMI Il Premio Koinè 2013 andrà al **Ministro per l'integrazione Cécile Kyenge**, da sempre impegnata per i diritti dei migranti e nella promozione del dialogo tra le culture, attraverso la sua attività politica e l'associazione DAWA di cui è anche fondatrice.

Per maggiori info su attività collaterali:

info@medfilmfestival.org www.medfilmfestival.org